



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale Almaviva

INCONTRO CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Tante attese, andate parzialmente deluse, per l'incontro che si è tenuto il giorno 5-11-2013, tra FIM-FIOM-UILM Nazionali, il Coordinamento delle RSU, l'Amministratore Delegato di Almaviva e il Top Management.

Un incontro, fortemente voluto dalle OO.SS. e dal Coordinamento, che avrebbe dovuto da una parte verificare l'attuale situazione, anche in virtù degli accordi sottoscritti ad Aprile 2013, e dall'altra tracciare un percorso sul prossimo futuro di Almaviva, sulle sue strategie, sulla sua capacità di reazione sui mercati e sulla Organizzazione del Lavoro dell'Azienda, specie dopo l'ennesimo recente organigramma.

L'incontro è stato aperto dall'AD Marco Tripi che, pur non presentando cifre precise in attesa dell'ufficializzazione del bilancio, ha illustrato l'andamento economico e finanziario del gruppo Almaviva confrontandolo col progressivo peggioramento del mercato ICT negli ultimi anni (-33% in sei anni in termini reali).

La riduzione del fatturato e il sostanziale mantenimento dei margini, realizzati nell'ultimo anno, sono anche effetto degli ultimi accordi e del contratto di solidarietà in vigore; la strategia di espansione internazionale (in particolare in Brasile) ha permesso di compensare parzialmente la contrazione del mercato italiano e di mantenere l'equilibrio industriale ed economico del gruppo.

Sono stati anche evidenziati i risultati ottenuti nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica (green) ove questa risulta monitorata (ben lontano dalla totalità delle sedi).

Per il futuro sono state indicate tre direttrici strategiche da seguire: internazionalizzazione, innovazione, efficienza.

Antonio Amati (responsabile della Divisione IT) ha descritto l'evoluzione del mercato P.A. e Finanza, alla luce delle ultime gare bandite e di quelle future:

- Almaviva riesce a confermare la presenza nei settori/clienti già presidiati, mentre incontra difficoltà nella penetrazione di nuovi mercati, pur con i positivi risultati del MIUR, della Monetica, dei servizi infrastrutturali (Cloud) e di alcuni contratti PAL. Nel complesso, la riduzione delle tariffe e le gare al massimo ribasso, provocano la contrazione del fatturato e dei margini.
- Le maggiori aspettative per il prossimo anno sono legate a importanti gare del settore pubblico e privato e all'auspicabile avvio dei progetti previsti dal programma dell'Agenda Digitale, su cui però si scontano gravi ritardi da parte dell'Amministrazione Pubblica.

Nunzio Calì (responsabile nella nuova organizzazione di gran parte delle aree operative) ha esposto, in termini generali, le principali linee di intervento disposte per la sua area, ponendosi l'obiettivo primario di una maggiore efficienza. Dopo aver sommariamente illustrato i diversi modelli organizzativi/commerciali delle aziende concorrenti, tenendo conto delle peculiarità e delle competenze specifiche esistenti in Almaviva, ha prospettato interventi su qualità, innovazione, valorizzazione della conoscenza dei processi dell'utente; su questi temi ha affermato che la nuova organizzazione dovrebbe riuscire a garantire una maggiore discontinuità rispetto al passato.

Le strategie e le azioni prospettate, al di là delle valutazioni più o meno positive che si possono formulare, dovranno essere verificate nei fatti valutandone prioritariamente l'impatto sui lavoratori: si è parlato di responsabilità altrui, (PA e PAL, assenza di una politica industriale del Paese, stagnazione del mercato ICT in Italia) senza chiarire quali impegni e quali azioni Almaviva intende mettere in campo.

Per questo sono stati richiesti e previsti diversi incontri di approfondimento sui temi organizzativi ed economici:

- Con Calì e i suoi collaboratori, per i temi riguardanti la Fabbrica del Software, la struttura di "Adeguamento Skill", gli investimenti formativi, e il funzionamento complessivo della struttura produttiva.
- Con l'A.D. Tripi, a gennaio 2014, per proseguire il confronto alla luce dei risultati economici ufficiali dell'anno appena trascorso.

Le OOSS e le Rsu hanno denunciato l'attuale deterioramento delle relazioni industriali, contraddistinte da diversi atti unilaterali (sulle ferie, sulle navette) e da numerose

inadempienze o ritardi contrattuali (Ticket Restaurant, Premio di Risultato, Stesura della Normativa, definizione delle aree caratterizzate da presidi a turni o in reperibilità).

Le stesse hanno invece sottolineato come il rispetto degli accordi, sia nella loro applicazione che nella gestione dei processi ad essi sottesi, sia condizione indispensabile per ottenere una parte dell'efficienza ricercata.

In quest'ambito è stata anche affermata la necessità di completare l'armonizzazione contrattuale definendo le parti ancora mancanti.

Inoltre si è fatto presente che il susseguirsi di cambiamenti organizzativi sta provocando un notevole disorientamento a livello operativo e professionale. Con riferimento alla recente riorganizzazione è stata sottolineata l'approssimazione e l'indeterminatezza delle direttive ad essa collegate

In conclusione, mentre resta alta la preoccupazione per una situazione economica generale del paese che non accenna a migliorare e che genera conseguenze anche sul mercato ICT, resta ferma la volontà sindacale di incalzare l'azienda nel tentativo di affrontare la crisi individuando soluzioni condivise ai problemi esistenti.

La solidarietà, la contrattazione, il rispetto degli accordi, e una discussione tra pari degli scenari e dei problemi che si presentano, sono l'unica strada possibile perché Almagia superi le sue difficoltà in questo contesto.

FIM FIOM UILM nazionali
COORDINAMENTO RSU ALMAVIVA SPA

Roma 7 novembre 2013